

Sanità

Prevenzione ipovisione

Servizio a pagina 3

Prevenzione ipovisione, bene la Sicilia ma resta alta la disparità regionale

Secondo la relazione del ministero della Salute presentata al Parlamento, sui 59 centri di riabilitazione visiva, il 42% si concentra in Lombardia e nella nostra regione (rispettivamente 15 e 10). Sono 10 le regioni con un solo punto. Nell'Isola sono 1.177 i soggetti che seguono un percorso di cura.

**Nel 2016 assegnati
183.780 euro alle
regioni italiane, di cui
16.262 alla Sicilia**

**In Sicilia nel 2016
portati avanti
tre progetti
nell'ambito
"Programma
regionale
di screening
oftalmologico
neonatale"**

PALERMO - Due persone su cento, dai 15 anni in su, soffrono di gravi limitazioni sul piano visivo, percentuale che sale al 5,4% tra chi ha più di 65 anni e all'8,6% per chi ha almeno 75 anni. Questo è quanto emerge dalla relazione del ministero della Salute sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva, presentata al Parlamento lo scorso 12 aprile.

Lo scenario diventa più preoccupante se si sommano le limitazioni visive moderate a quelle gravi: in questo caso dai 75 anni in poi ne soffrono 43 persone su 100, il 33,4% a partire dai 65 anni e il 17,6% dai 15 anni in su. A livello nazionale, nel 2016 ammontava a 22.091 il numero di soggetti assistiti che praticano riabilitazione visiva, in netta diminuzione rispetto ai 29.691 dell'anno precedente. Ad ogni modo, occorre specificare che il dato relativo al 2016 è incompleto, poiché Campania e Friuli Venezia Giulia non hanno fornito informazioni, non ottempe-

rando all'impegno di rendicontare la loro attività riabilitativa. In Sicilia si parla di 1.177 persone, di cui quasi la metà si concentra tra i 19 e i 65 anni (559, sono poi 342 gli over 65 e 277 i soggetti fino ai 18 anni).

I dati in questione parlano di una netta predominanza della riabilitazione rivolta a chi ha tra i 19 e i 65 anni, che sfocia addirittura nella sproporzione: infatti, come si legge all'interno della relazione, "al di là dell'importanza medico psico-pedagogica, sociale ed umana della disabilità visiva infantile, va ricordato che in termini di incidenza e prevalenza è quella dell'anziano che risulta nettamente preponderante (solo per quanto riguarda la degenerazione maculare legata all'età la perdita della visione centrale raggiunge percentuali a due cifre negli ultrasessantenni)".

Inoltre, il numero di prestazioni, se rapportato alle dimensioni epidemiologiche del fenomeno ipovisione, appare estremamente ridotto. "Ma ancor più preoccupante - afferma la relazione - è l'alto numero di casi (circa 60.000) che hanno avuto un primo accesso al centro ipovisione senza che ne sia seguito un percorso riabilitativo".

Ammonta a quota 59 il numero di centri atti alla riabilitazione visiva, nella distribuzione territoriale dei centri di Riabilitazione si può notare come alcune Regioni, come la Lombardia e la Sicilia, abbiano favorito una presenza più capillare dei centri stessi: in particolare, ben il 42% dei centri si concentra in queste due regioni (rispettivamente 15 e 10). Mentre altre regioni, come l'Emilia Romagna (3) e la Toscana (2), hanno cercato di centralizzarli, magari con il fine di garantire una maggiore specializzazione, "dimenticando che da un punto di vista epidemiologico la riabilitazione visiva interessa maggiormente la fascia d'età più avanzata e necessita di continua as-

sistenza sociale e familiare".

Ben dieci regioni hanno dichiarato di avere un solo centro; tra queste figurano anche regioni con grande estensione territoriale come la Calabria (troviamo anche Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna, Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano).

Il ministero della Salute ha effettuato anche la valutazione per il 2016 dell'applicazione del Piano nazionale prevenzione. In Sicilia sono tre i progetti portati avanti nell'ambito del "Programma regionale di screening oftalmologico neonatale": in particolare si tratta di "Sensibilizzazione direzioni sanitarie di presidio", "Predisposizione del servizio" e "Attivazione del servizio".

Nel 2016 sono stati assegnati alle Regioni i fondi stanziati ai sensi della L.284/97 per un ammontare totale di 183.780 euro ripartiti, secondo i criteri stabiliti in accordo Stato Regioni, sulla base della popolazione residente e del numero di ciechi civili (dato Inps). In Sicilia, la quota assegnata è pari a 16.262 euro (13.853 calcolati sulla base della popolazione residente e 2.409 euro sui dati Inps relativi al numero di ciechi civili).

Serena Grasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA





